

# Alghe e funghi sulle facciate: colpa dell'artigiano?

Testo Gruppo di esperti «Internationaler Sachverständigenkreis Ausbau & Fassade»\*

## I quattro messaggi dei periti ISK

- L'infestazione con alghe e funghi non può essere impedita con sicurezza e durevolmente nemmeno con l'impiego di biocidi.
- La forma dell'edificio e del tetto (architettura) svolge un ruolo essenziale per l'infestamento con alghe e funghi delle facciate.
- L'imprenditore che esegue il lavoro non ha possibilità di influenzare la progettazione, il clima regionale e gli additivi dei materiali di rivestimento (intonaci, colori).
- Non è possibile prevedere se si verificherà o no un infestamento con alghe o funghi condizionato dagli influssi climatici regionali.

**«Ciò che resta asciutto, resta libero da alghe.» Queste conclusioni, basate su molti anni di attività dei periti, non permettono alcuna contraddizione, alcun argomento contrario. Però non è possibile mantenere le facciate sempre asciutte su tutta la loro superficie. Pioggia e rugiada agiscono sulla facciata esponendola a un'umidità più o meno frequente e intensa. L'umidità è a sua volta una base vitale essenziale per i microorganismi (alghe, funghi).**

Le industrie produttrici di intonaci e colori considerano l'uso di biocidi, quindi l'aggiunta ai materiali di rivestimento di principi attivi tossici per i microorganismi, una possibilità per impedire la crescita di alghe e funghi. Da test eseguiti da istituti di ricerca, ad esempio dall'Eawag (Eidgenössische Anstalt für Wasserversorgung, Abwasserreinigung und Gewässerschutz, Dübendorf) o dal BAM (Bundesanstalt für Materialprüfung, Berlino), emerge però che le sostanze impiegate nei materiali di rive-

stimento (intonaci, colori) per combattere la formazione di alghe e di funghi, vengono dilavate prima di quanto si supponesse, perdendo di conseguenza la loro efficacia (entro circa 2-3 anni).

I membri del gruppo di periti «Internationaler Sachverständigenkreis Ausbau & Fassade» (ISK), commissionati da organi pubblici e giurati, basandosi su decenni di pratica edile, di consulenza e attività di perizia, traggono le seguenti conclusioni:

1. L'infestazione con alghe e funghi non può essere impedita con sicurezza e durevolmente nemmeno con l'impiego di biocidi. Il committente deve essere informato di questa circostanza, in modo condivisibile e preferibilmente per iscritto, dai professionisti edili che lavorano al progetto (architetti, progettisti, imprenditori edili) e la cui attività è collegata alla progettazione, costruzione e/o all'esecuzione della facciata. L'obbligo di informazione deve però comprendere anche i fabbricanti del prodotto. È compito loro elencare chiaramente, con stampe sui contenitori e sugli imballaggi, gli additivi biocidi e informare che la loro efficacia può essere limitata nel tempo, ad esempio in seguito al dilavamento.

2. Le forme dell'edificio e del tetto (architettura) svolgono un ruolo essenziale per l'infestamento con alghe e funghi delle facciate. Le attuali facciate

→

(Continua alla pagina 24)



L'infestamento con alghe sulla facciata esterna è difficilmente prevedibile.